

NORME PER LA COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA

1 - Oggetto del regolamento

La Commissione Mensa esercita, nell'interesse dell'utenza e di concerto con l'Amministrazione Comunale:

- un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'amministrazione;
- un ruolo di monitoraggio dell'accettabilità del pasto anche attraverso schede di valutazione opportunamente predisposte;
- un ruolo di monitoraggio per il rispetto delle norme igieniche nella preparazione e somministrazione dei cibi;
- un ruolo consultivo per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico;
- un ruolo propositivo in ordine ad iniziative mirate a sensibilizzare e promuovere l'educazione alimentare degli alunni.

2 - Composizione e nomina della Commissione Mensa

La Commissione è composta:

- da due rappresentanti titolari e due supplenti eletti tra i genitori, come più sotto specificato;
- da un rappresentante dei docenti o non docenti, per ogni scuola, indicati dal Dirigente Scolastico.

Fanno parte della Commissione mensa, quali componenti di diritto:

- l'Assessore alle politiche dell'istruzione o suo delegato;
- il Responsabile dell' Area Amministrativa e servizi alla persona o suo delegato;
- il Responsabile della refezione o il tecnologo alimentare individuati dalla ditta appaltatrice del servizio.

Possono prendere parte alle riunioni della commissione:

- il Dirigente Scolastico;
- il Presidente del Consiglio di Istituto;
- il rappresentante dell'U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ASL MI N1

Sono nominati componenti della commissione mensa i genitori che avranno raggiunto il maggior numero di voti nell'elezione effettuata per ogni scuola. La Direzione scolastica provvederà, all'inizio di ogni anno, a comunicare al Comune i nominativi dei componenti della commissione mensa.

Le sedute della commissione mensa non sono pubbliche.

3 - Durata, convocazione e funzionamento

La Commissione rimane in carica per un anno scolastico e comunque fino alla nuova elezione. Su giudizio del Dirigente Scolastico e previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi dei singoli componenti, la Commissione può essere confermata per un ulteriore anno scolastico.

I componenti in carica decadono automaticamente in caso di perdita dei requisiti di nomina. Alla surroga dei componenti si procede con le stesse modalità della

nomina.

All'interno della Commissione mensa viene nominato, tra i componenti rappresentanti dei genitori, un responsabile con funzioni di presidente delle sedute, coordinamento e di collegamento con l'Amministrazione Comunale.

La Commissione mensa decide autonomamente al proprio interno il calendario delle attività, le date delle riunioni ed ogni altra iniziativa di sua competenza, dandone preavviso alla Dirigenza Scolastica.

Il responsabile della commissione può richiedere al competente funzionario comunale il supporto organizzativo per la convocazione delle riunioni, messa a disposizione dei locali, invio della convocazione, documentazione relativa quali capitolato d'appalto, grammature e tabelle dietetiche, ecc.

Al di fuori delle date concordate, la Commissione può essere convocata dal responsabile designato ogni qual volta si renda necessario per la trattazione di argomenti di competenza.

La prima riunione della Commissione mensa è convocata dal funzionario comunale responsabile dell'area.

Le adunanze della Commissione sono valide con l'intervento della metà più uno dei componenti.

Le sedute vengono verbalizzate da uno dei componenti della commissione, all'uopo designato.

4 - Modalità di espletamento del controllo del servizio da parte dei membri della Commissione Mensa

I componenti della commissione mensa possono:

- presentarsi in mensa non più di due per volta per non recare disturbo durante il pasto;
- controllare periodicamente la pulizia delle aule refettorio, dei tavoli e delle stoviglie, dei locali della cucina e del magazzino;
- controllare che siano sufficienti i tavoli, gli sgabelli e le stoviglie;
- chiedere alle scodellatrici o alle commesse, di poter assaggiare il pasto solo al momento della distribuzione;
- verificare la temperatura dei cibi al momento dello scodellamento;
- verificare la corrispondenza dei cibi somministrati con il menù previsto. Eventuali variazioni dell'ultimo momento devono essere comunicate tempestivamente da parte della società che gestisce la mensa, al personale docente facente parte della commissione mensa, se presente a scuola;
- accedere al refettorio per verificare, dal comportamento dei bambini, la gradibilità del pasto. Ai bambini non dovrà essere richiesto alcun parere sulle pietanze. Il parere sulla gradibilità può invece essere chiesto, in separata sede, agli insegnanti.

La visita ai refettori è consentita, in ogni giornata, sulla base di specifico calendario concordato con la Dirigenza Scolastica, ad un numero di rappresentanti non superiore a due, per tutta la durata della somministrazione e consumo dei pasti per un minimo di cinque e un massimo di quaranta volte annue.

Di norma, durante i sopralluoghi non deve esserci alcun contatto diretto con il personale addetto e non può essere rivolta alcuna osservazione ad esso; per gli

assaggi dei cibi e per ogni altra richiesta ci si deve rivolgere al responsabile del centro Cottura e/o del refettorio.

Di ciascun sopralluogo effettuato, la Commissione mensa si impegna a redigere una scheda di valutazione, secondo la modulistica concordata, da far pervenire, almeno con cadenza mensile, all'Ufficio competente dell'Amministrazione Comunale.

5 - Norme igieniche

L'attività della Commissione Mensa deve essere limitata alla semplice osservazione delle procedure di preparazione e somministrazione dei pasti con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con sostanze alimentari e tutto ciò che entra in contatto con gli alimenti stessi.

I rappresentanti della Commissione Mensa non devono pertanto toccare alimenti sia cotti e pronti per il consumo che crudi, utensili attrezzature, stoviglie; per quanto riguarda gli assaggi dei cibi, come già specificato, il Responsabile del Centro cottura e/o dei singoli plessi metterà a loro disposizione tutto il necessario.

Non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale e si devono astenere dalla visita in caso di tosse, raffreddore e malattie dell'apparato gastro-intestinale.

Infine nell'esercizio delle facoltà accordate devono essere evitati comportamenti che possono arrecare turbativa o procurare disservizio allo svolgimento dell'attività didattica ed educativa di cui la refezione costituisce uno dei momenti.

6 - Segnalazioni da parte dei genitori

Qualsiasi contestazione, inerente il servizio di refezione scolastica, da parte dei genitori non facenti parte della Commissione Mensa dovrà pervenire tempestivamente e in forma scritta, almeno sette giorni prima di ogni convocazione della Commissione Mensa, alla Presidenza della stessa Commissione tramite il rappresentante della propria scuola.

7 - Rinvio a leggi e disposizioni

Per quanto non espressamente disciplinato dalle norme sopra riportate si fa espressamente rinvio alle leggi e disposizioni vigenti in materia.